



ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DELLA FNP-CISL DI BRESCIA DOCUMENTO CONCLUSIVO

L'Assemblea Organizzativa della FNP-Cisl di Brescia, riunitasi in data 23 Settembre 2011 presso l'Auditorium della sede Cisl di via Altipiano di Asiago, approva la relazione del Segretario Generale, Alfonso Rossini, svolta a nome della Segreteria, e, sentiti gli interventi del Segretario Regionale FNP-Cisl della Lombardia, Valeriano Formis e del Segretario Generale dell'UST-Cisl di Brescia, Enzo Torri, acquisiti i contributi emersi dal dibattito, sintetizza nel seguente documento le proprie osservazioni.

La FNP-Cisl di Brescia rivendica con orgoglio il compito di rappresentanza che gli iscritti le hanno affidato a tutela del ruolo dei pensionati e degli anziani, non peso ma risorsa per l'intera società fattore di coesione e di solidarietà attiva. La FNP è parte integrante della grande organizzazione della Cisl e si riconosce nei suoi valori fondanti che sono il tessuto connettivo di una democrazia partecipata. A questa organizzazione la FNP bresciana assicura la propria adesione leale attraverso il proprio contributo di idee, proposte e azioni.

A fronte della crisi profonda che il nostro Paese sta attraversando, la FNP bresciana ritiene che la riduzione del debito pubblico non sia solo la risposta alle richieste che provengono dall'Unione Europea, ma un dovere inderogabile verso le nuove generazioni, alle quali va assicurato un futuro in termini di occupazione e sviluppo, liberati dal pesante fardello che pesa sulle loro spalle.

La FNP bresciana ribadisce però il proprio dissenso verso i provvedimenti adottati dal Governo nelle recenti manovre finanziarie perchè iniqui e socialmente insostenibili. Nel momento in cui si chiede ai cittadini uno sforzo eccezionale per il risanamento dei conti pubblici, le manovre aggravano soprattutto la situazione economica complessiva delle famiglie e colpiscono i diritti e i redditi da lavoro e da pensione senza intaccare le rendite derivanti dai grandi patrimoni e dalla speculazione finanziaria, riducono in maniera cieca le risorse pubbliche che alimentano la rete dei servizi alle fasce più deboli della popolazione, fino ad azzerare il fondo nazionale per la non autosufficienza, non affrontano con coraggio ed energia la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, anzi dilatano la forbice fra ricchi e poveri, rinunciano a mettere in campo azioni efficaci di contenimento dei costi della politica e di eliminazione dei privilegi stratificatisi nel tempo, tralasciano ogni azione che rilanci l'occupazione e lo sviluppo.

Per questo sollecita la Cisl e la FNP, a tutti i livelli, a continuare la mobilitazione e, inoltre, e a fare uno sforzo straordinario di sintesi con le altre organizzazioni sindacali confederali sui temi della tenuta del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni e della tutela di un sistema di welfare diffuso, universalistico e solidaristico, come fattore di giustizia sociale, a partire dal confronto sulla delega fiscale e sulla delega assistenziale.

La FNP bresciana individua nella contrattazione sociale, condotta unitariamente con le altre confederazioni dei pensionati e capillarmente diffusa sul territorio attraverso la stipula di accordi e intese con gli Enti Locali, un ruolo fondamentale volto ad assicurare livelli di sostegno e assistenza alla popolazione anziana e alle fasce di debolezza e fragilità sociale che la crisi perdurante alimenta. Si tratta di risposte concrete capaci di leggere ed interpretare i bisogni dei cittadini e di orientare l'utilizzo delle risorse.

Le Leghe rappresentano il radicamento della FNP bresciana sul territorio. Va assicurato un loro diretto coinvolgimento nella vita dell'organizzazione attraverso momenti periodici di discussione e confronto.

La FNP bresciana guarda con soddisfazione a quanto finora realizzato grazie all'azione delle Leghe e dei Coordinatori di Zona, ma rileva il concreto pericolo che i drastici tagli dei trasferimenti agli Enti Locali, così come delineati dalle manovre finanziarie, costituiscano, di fatto, una seria ipoteca

al mantenimento dei servizi, con il rischio di una contrazione dei livelli di intervento o della richiesta di una maggiore compartecipazione ai costi a carico delle famiglie già così duramente colpite dalla crisi economica.

Diventa, pertanto, indispensabile, nel rispetto dei ruoli, discutere le emergenze, individuare le priorità, condividere gli interventi. Il confronto con il livello sovracomunale/distrettuale rappresenta sempre di più per la FNP bresciana il terreno di definizione delle prestazioni e dei servizi da erogare ai cittadini, secondo una logica di rete, di uso ottimale delle risorse, di sussidiarietà sociale. Di fronte ad una crisi che accentua le condizioni di fragilità e i livelli di povertà e moltiplica le domande di tutela sociale, la FNP bresciana ritiene necessario un coinvolgimento e un impegno diretto dell'UST sulle politiche sociali territoriali ed assicura la collaborazione di idee e iniziative.

Un aspetto sul quale la FNP bresciana focalizza la sua attenzione è quello dei servizi. Va intensificata l'azione organizzativa che ne irrobustisce l'efficacia con l'obiettivo di fornire risposte rapide e corrette alle richieste dei nostri iscritti. E' un settore che influisce non poco sul proselitismo e sulla capacità di tenuta della nostra organizzazione e al quale la FNP bresciana, attraverso la competenza dei suoi operatori, offre un contributo non marginale garantendo, anche economicamente, una capillare presenza nelle sedi periferiche e nei recapiti. Certamente la sempre maggiore complessità della materia impone la necessità di una costante e tempestiva azione di formazione e informazione, di ammodernamento delle strutture anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, con l'obiettivo irrinunciabile di una maggiore qualità dei servizi offerti e di una crescita di nuovi soggetti impegnati sui territori, individuati anche grazie alla collaborazione degli attivi affinché, al momento del collocamento in pensione, non vada disperso quel patrimonio di impegno e competenza formatosi all'interno delle specifiche categorie.

Ciò anche per rispondere in modo efficace al problema del ricambio dei nostri quadri dirigenti reso più accentuato dal sempre più ritardato accesso alla condizione di pensionato.

Pur in presenza di una sostanziale tenuta del numero degli iscritti, ma nella consapevolezza che le mutate condizioni che regolano l'accesso alla pensione non potranno non avere effetto anche sul piano delle adesioni e, di conseguenza, sull'aspetto finanziario che trae linfa esclusivamente dalle deleghe sottoscritte, va posta attenzione ad una attenta e scrupolosa gestione delle risorse economiche, anche attraverso una doverosa regolarizzazione dei rapporti con i nostri dirigenti ed operatori, secondo le indicazioni nazionali. La necessità di sostenere adeguatamente la contrattazione sociale, di incrementare la qualità della nostra presenza sul territorio, di intensificare azioni ed iniziative volte ad aumentare le adesioni all'organizzazione impongono una attenta riflessione sui criteri di suddivisione dei contributi associativi fra centro e periferia. Per questo la FNP bresciana chiede che la questione sia tempestivamente affrontata dagli organismi statuari deputati con l'obiettivo di spostare gradualmente nuove risorse verso il livello territoriale.

La FNP bresciana sottolinea il ruolo prezioso della presenza delle donne, alla cui concretezza e sensibilità va ascritto il merito di saper orientare e rendere spesso più efficace la propria azione, soprattutto là dove l'organizzazione sa offrire spazio e sa valorizzare la figura femminile conciliandone impegno sindacale ed esigenze di presenza e cura familiari.

Al mondo del volontariato attivo, che nella Cisl si esprime in modo concreto in ANTEAS, la FNP bresciana rivolge un sincero ringraziamento ed apprezzamento per l'impegno costante e prezioso che contribuisce non solo a dare visibilità all'organizzazione intera ma diffonde quella cultura della solidarietà disinteressata, competente e significativa che è uno dei valori fondanti della nostra organizzazione, promuovendo, attraverso la propria azione, una migliore qualità della vita e aiutando a superare emarginazione, solitudine e disagio.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Brescia, 23 settembre 2011